

A sorpresa torna il rischio mega-eolico

Il Tar dovrà pronunciarsi sul ricorso dell'azienda Mtre contro la Soprintendenza

— URBANIA —

NON C'E' PACE per Urbania e il suo paesaggio. Dopo il pericolo rappresentato, secondo alcuni, dal passaggio della superstrada Fano - Grosseto, torna in scena a sorpresa anche il rischio del maxi eolico. Sembrava definitivamente scampato il rischio di pale alte 126 metri come minaccia al paesaggio di Piero della Francesca, che avrebbero dovuto essere poste nei crinali tra Urbania e Piobbico, ma data la mole imponente, sarebbero state ben visibili anche da Urbino. Già negli anni scorsi il caso aveva scatenato molto scalpore



re, dividendo la cittadinanza e vedendo anche la creazione di diversi comitati a sostegno delle varie tesi. Dopo numerose polemiche, assemblee e confronti pubblici tra le parti coinvolte, la vicenda sembrava essersi chiusa nel 2010 quando, inseguito ad un referendum dalla massiccia affluenza che aveva raccolto ben l'80 per cento di pareri negativi, la città di Urbania si era schierata contro il progetto della ditta Mtre Srl, controllata dal gruppo Merloni.

IL NO DEFINITIVO e istituzionale era arrivato dalla Soprintendenza regionale e dalla Direzione regionale dei Beni Culturali che avevano motivato la scelta con i vincoli paesaggistici e boschivi presenti nei monti scelti per installare l'impianto. Nonostante il parere negativo delle istituzioni, la ditta aveva presentato ricorso al Tar per annullare il parere negati-

vo della Soprintendenza. Proprio nella giornata di ieri è arrivato il colpo di scena. Soltanto ieri infatti è stata notificata l'udienza di sospensiva per giovedì 12 dicembre. Tempi brevi, quindi, e che hanno colto di sorpresa Urbania. Non è stata questa però l'unica sorpresa, poiché è emerso che Urbania è stata anche lasciata sola a far valere le sue posizioni davanti al giudice. Né la Regione Marche, né i comuni di Piobbico e Urbino, anche loro toccati dal progetto, si sono costituiti in giudizio contro il ricorso della Mtre Srl. La mancata presenza della Regione ha suscitato molta delusione negli ambienti della politica locale, dopo che più volte era stata interpellata anche in fase di valutazione del progetto.

LA SITUAZIONE che si è creata non gioca certo un ruolo favorevole per Urbania, poiché la non presenza in giudizio degli altri Comuni, specie quello di Urbino che ha un maggior peso politico, può sembrare una mancanza di reale interesse con conseguente rafforzamento della posizione della società proponente. Sul tema il sindaco di Piobbico, Giorgio Mochi, ha già fatto sapere che il suo Comune non è potuto intervenire soltanto per una questione di risorse economiche, esborso notevole in caso di questi procedimenti, a che provvederà ad affidare una nota all'avvocato Raffaella Mazzi, legale di Urbania, a sostegno del no all'eolico.

LA NOTIZIA lascia stupito Giulio Venturi, assessore all'Ambiente di Urbania: «Sono molto meravigliato dall'evolversi della situazione. Il procedimento è atipico, il ricorso è contro la Soprintendenza e la Regione Marche non partecipa? Urge una riflessione». Sul piede di guerra le associazioni a tutela dell'ambiente, prima fra tutti ProgettoAcqua, da sempre vicina a questo genere di tematiche e da sempre in prima fila per il fronte del no al mega-eolico: «Ancora una volta si cercano di sotto-mettere il paesaggio e l'ambiente agli interessi di un privato — dice Federico Baldetti —, senza curarsi del mostro che si creerebbe deturpando i nostri crinali con colonne alte più di cento metri. Nonostante l'esito del referendum che ha visto pronunciarsi la cittadinanza quasi totalmente contro questo progetto, la Regione ha scelto di non partecipare, lasciando di fatto soli i cittadini contro il privato. Non vorremmo che il motivo sia da imputare ai legami tra il presidente Spacca e la Merloni, che controlla la ditta che dovrebbe realizzare i lavori». Anche il gruppo di minoranza "Idee in comune" si è detto preoccupato per voce del suo rappresentate Torcolacci e si dice pronto a chiedere un consiglio comunale straordinario per chiarire la situazione.

Andrea Angelini



Giorgio Mochi

Sindaco di Piobbico

Non riusciamo a partecipare al processo per problemi di bilancio economico. Daremo però una nota all'avvocato



Giulio Venturi

Assessore all'ambiente ad Urbania

E' un caso anomalo. Si fa ricorso contro la Soprintendenza e la Regione non partecipa? Riflettiamo



Federico Baldetti

Progetto Acqua

I cittadini lasciati soli dalla Regione a combattere con un privato per difendere il paesaggio

NON SIAMO SECONDI A NESSUNO.

**100.000 LETTORI*
SCELGONO OGNI GIORNO
il Resto del Carlino
IL QUOTIDIANO PIÙ LETTO A PESARO
(59,2% DEI LETTORI)**



*Fonte dati: Audipress 2013 / ILE - Lettori di quotidiani Audipress dell'area di riferimento

Concessionaria per la pubblicità locale



PESARO

Corso XI Settembre 304 - Tel. 0721.35506

spe.pesaro@speweb.it